



PER UNA FINANZIARIA DIVERSA

martedì 30 novembre

Sciopero Generale Nazionale

per l'intera giornata e per turno di lavoro

MANIFESTAZIONE TERRITORIALE DI CAGLIARI

CORTEO PER LE VIE CITTADINE
Concentramento in Piazza Garibaldi Ore 9,30

CONCLUSIONI IN PIAZZA DEL CARMINE
CON L'INTERVENTO DI

Gigi Bonfanti

Segretario Nazionale CISL

- no alla finanziaria 2005 ingiusta e sbagliata.
- contro una riforma fiscale iniqua che va contro la progressività delle imposte.
- contro una finanziaria che non favorisce lo sviluppo.
- per una politica economica e industriale che punti su innovazione , ricerca e formazione.
- per lo sviluppo del mezzogiorno e della Sardegna.
- per il rilancio dell'occupazione e del lavoro di qualità.
- per una politica delle entrate fondata sulla lotta all'evasione fiscale e contributiva .
- per sostenere il potere d'acquisto di pensionati e lavoratori.
- per la conclusione dei contratti di lavoro.
- per la riduzione e il controllo dei prezzi.
- per una politica sociale che dia risposte alla povertà crescente.



PER UNA FINANZIARIA DIVERSA

a Cagliari

SCIOPERO E MANIFESTAZIONE

La Sardegna e il nostro territorio sono ancora più colpiti da questa Finanziaria nazionale che rischia di far aumentare i tassi di disoccupazione già elevati e di penalizzare ulteriormente le migliaia di famiglie che oggi vivono nella povertà.

I tagli indiscriminati previsti dalla Finanziaria rischiano di ridurre i trasferimenti agli Enti locali e di ridurre così la qualità dello Stato sociale.

Viene smantellata significativamente la presenza dell'industria nel nostro territorio, mentre il turismo ed i servizi, da soli, non sono in grado di supportare l'uscita dalla crisi sociale ed economica.

CGIL CISL UIL intendono porre al centro della vertenza la situazione del comparto industriale sardo e cagliaritano, interessato da una perdurante crisi produttiva e occupazionale.

A distanza di oltre un anno, gli adempimenti derivanti dalla sottoscrizione dell'accordo sulla chimica del luglio 2003 sono ancora al palo.

Il protocollo di intesa firmato da regione Governo e Sindacati sulla politica energetica, fondamentale per la difesa e il rilancio dell'industria in Sardegna e nel territorio, risulta inevaso. Non decollano la metanizzazione e le altre iniziative previste dall'accordo.

Per questo è necessario sollecitare ancora una volta l'avvio dei tavoli di confronto con Palazzo Chigi e la Regione Sarda per:

- L'attuazione dell'accordo di programma della chimica e lo stanziamento delle risorse per i siti indicati.
- La definizione dell'accordo sulle politiche energetiche e sull'attuazione del piano energetico regionale.
- La verifica dell'intesa istituzionale di programma.

CGIL CISL UIL intendono inoltre difendere con forza il tessuto produttivo esistente e salvaguardare l'occupazione oggi a rischio per migliaia di lavoratori.